

L'orso per ora riesce a evitare la cattura

L'obiettivo degli studiosi è di dotarlo di un radiocollare per seguirne gli spostamenti

► MANIAGO

Non è ancora stato catturato l'orso che si sta aggirando sui monti del Maniaghese. Giovedì la task force formata dai forestali e dal ricercatore del dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'università di Udine Stefano Filacorda ha battuto accuratamente le zone in cui l'orso, negli ultimi tempi, è stato immortalato dalle fototrappole o ha lasciato le sue orme, dal monte Fara al monte Jouf, e l'ateneo ha provveduto all'installazione di diverse videocamere per tenere monitorata la zona. Soltanto una volta che si verrà a conoscenza dell'area precisa in cui il planti-

grado si sta aggirando, sarà scelto il luogo più idoneo alla cattura. Il dispositivo per intrappolare l'orso, costituito da funi d'acciaio, che fungeranno da cappio per le zampe, quindi, non è ancora stato installato e non si ha la certezza di quando l'operazione potrà essere messa in campo. Le valutazioni, infatti, andranno fatte giorno per giorno, in base soprattutto alla presenza stabile dell'animale nell'area. La cattura durerà poco tempo e avrà scopi scientifici: l'obiettivo degli addetti all'operazione è, infatti, agganciare al collo dell'animale, dopo averlo narcotizzato, un radiocollare satellitare, che consentirà di se-

guirne e studiarne gli spostamenti.

«Se la cattura non dovesse andare a buon fine in queste settimane, potrebbe essere effettuata in primavera – spiega Filacorda – dato che è stato ipotizzato che il plantigrado svernerà in zona». Secondo le prime ipotesi e da un'analisi delle impronte lasciate sui monti – quelle delle zampe anteriori sono larghe 12 centimetri e mezzo – il plantigrado sarebbe un maschio, dato che non è documentata la presenza di femmine in zona, di 4 o 5 anni e di notevoli dimensioni, tant'è che il peso si aggirerebbe su 120-130 chili. (g.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'orso che si aggira nel Maniaghese fotografato dalla Forestale di Barcis